



Il nudo

FOTOGRAFIE SENZA VELI

SCOLPIRE CON LA LUCE? FORME, TRASPARENZE, BIANCONERO CREATIVO? LA FOTOGRAFIA DI NUDO È UN MONDO DA SCOPRIRE. UN MONDO A SÉ, UN GENERE CHE SU RIVISTE E CALENDARI NON PASSA MAI DI MODA

Più che mostrare sfacciatamente, la fotografia di nudo di alta classe suggerisce emozioni, evoca sensazioni senza cadere nella volgarità. Percorre il sottile sentiero di quel gioco "vedo e non vedo", si serve della luce per creare atmosfera, non punta necessariamente alla ripresa a colori ma spesso percorre la strada del monocromatismo, del bianconero o dei toni seppia, per esaltare il gioco delle forme. Esploriamo insieme le mille sfaccettature di quest'arte.

La luce è tutto

È risaputo che una fotografia è "fatta di luce", ma mai come nel caso delle riprese di nudo una simile affermazione è di fondamentale importanza: in primo luogo perché la plasticità di una ripresa è sottolineata dai giochi di chiaroscuro. Poi, perché è la luce che valorizza gli effetti di vedo-non-vedo e nella fotografia di un corpo umano gli effetti di rilievo sono esaltati da un attento controllo delle ombre. In più, perché quelle che in gergo si definiscono luci di effetto, ad esempio le illuminazioni a fascio stretto puntate sui capelli, oppure le luci radenti che sottolineano una forma, sono sicuramente quelle che maggiormente esaltano un profilo, la morbidezza delle curve. Infine, gli effetti di controllo luce possono essere decisivi per creare un'ambientazione suggestiva. Negli scatti in studio è agevole ser-

virsi anche di fondali, di sfondi continui, che possono facilitare l'ottenimento di immagini prive di particolari distraenti. Anche un'illuminazione artificiale concentrata esclusivamente sulla modella, così da ottenere uno sfondo completamente nero, può raggiungere tale scopo. Quanto al tipo e alla qualità degli illuminatori, se sia meglio la luce flash o la luce continua, il dibattito è aperto. Di solito, i fotografi preferiscono un'illuminazione a luce continua, perché i suoi effetti sono meglio verificabili. Rende più facile correggere immediatamente la posizione degli illuminatori per fare meglio cadere le ombre. È una luce che scalda l'ambiente, in senso strettamente fisico: una particolarità che in una ripresa di nudo, in interni, sicuramente può non dispiacere a chi viene fotografato. L'illuminazione flash è fredda, tendente a toni un poco più azzurri, e

UN PO' DI PRATICA

10 CONSIGLI PER UN SET

Il fotografo non può disporre delle stesse attrezzature in dotazione ai fotografi professionisti: ecco perciò qualche semplice ma efficace, accorgimento.

- 1 Un pannello riflettente schiarisce le ombre. È forse l'accessorio più usato dai fotografi. Una soluzione alternativa può essere costituita da un ampio asciugamano bianco, trasportabile ovunque, che può essere steso sul lato opposto rispetto alla luce principale.
- 2 Una lastra di polistirolo bianca, sulla quale puntare il flash o l'illuminatore, permette di ottenere luce molto diffusa e può sostituire le funzioni del classico bank dei professionisti. Costa poco, è leggera e molto maneggevole. È forse l'accessorio più utile per dirigere l'illuminazione in modo personalizzato.
- 3 Un tulle o il ritaglio di una calza di nylon, da donna, possono essere ottimi filtri diffusori. Si applicano davanti all'obiettivo, tenuti da un elastico. Ammorbidiscono la ripresa. Spesso operano meglio di quanto possa fare un costoso filtro diffusore.
- 4 Un foglio di carta, di colore arancio, applicato davanti a un cartone o davanti a un foglio di polistirolo espanso, fa sì che il pannello rimandi una luce "calda". È un ottimo surrogato all'impiego di un filtro colorato posto davanti a un illuminatore.
- 5 Per creare effetti soft si può avvitare un vecchio filtro UV, oppure skylight, davanti all'obiettivo e "sporcarlo" con un leggero strato di unto. Basta poco: si può passare il dito indice sulla propria fronte, sempre abbastanza grassa, e poi strofinarlo sul filtro.
- 6 Bilanciamento nuvoloso. Scattando con luce diurna si può regolare la fotocamera digitale sul bilanciamento cromatico "nuvoloso". Si aggiunge in questo modo una tonalità calda, molto gradevole nelle riprese di nudo.
- 7 Lampo indiretto. Sparare il flash in faccia al soggetto crea ombre dure, sgradevoli, innaturali. Nelle riprese in interni è allora meglio puntare il lampo su di un soffitto bianco. La luce viene diffusa, la scena appare più naturale.
- 8 Effetto seppia. È facile da ottenere, grazie a un comando nel menù di molte macchine digitali. Ma spesso genera una tonalità leggera, adatta più che altro a paesaggi: meglio intensificarla agendo sui comandi Luminosità e Contrasto, nei software di fotoritocco.
- 9 Controluce. Se il corpo del soggetto copre la sorgente di luce, il suo profilo viene esaltato e la soluzione fotografica può essere di grande effetto. È molto utile quando si regola la fotocamera per una ripresa bianconero.
- 10 Flash economico: un piccolo flash, non automatico e montato sulla fotocamera, può aggiungere un bagliore leggero. Influenza l'illuminazione generale solo marginalmente ma permette di ottenere un risultato più vivace, qualche riflesso in più.

SGUARDO DI PROFILO

Una vista in controluce può consentire una ripresa molto interessante, perché la fotografia in questo caso appare molto stilizzata.

L'inquadratura, così, sottolinea soprattutto le forme, che risaltano su di uno sfondo chiaro. L'effetto è accentuato dalla scelta di riprendere in bianconero. In questo caso, inoltre, un rapido movimento della modella ha aperto i capelli a ventaglio.



La luce può modellare le forme, proprio come lo scalpello sul marmo. Deve però essere radente, pilotata anche da opportune alette o lenti condensatrici davanti agli illuminatori in studio. In questi casi lo sfondo non deve assolutamente distrarre e di solito si preferisce che sia nero. Un teleobiettivo può essere d'aiuto, per comprimere i piani.

rende più difficile controllare come cadano le ombre se non si dispone di lampade pilota a luce continua montate in asse con il tubo flash, lampade presenti in apparati professionali da studio. È tuttavia preferibile se la ripresa è d'azione, cioè se il soggetto è in movimento anche rapido e deve venire bloccato fotograficamente nel suo spostamento. È usata ad esempio in alcuni scatti in cui la modella solleva rapidamente la testa per muovere a ventaglio i capelli, che vengono fermati fotograficamente nel loro spostamento. La fotografia digitale presenta il vantaggio di poter verificare immediatamente i risultati sul visualizzatore della macchina o, in riprese professionali in studio, sullo schermo di un monitor collegato direttamente alla

fotocamera (a volte anche con trasmissione wireless).

Correggere il set

Per ottenere una giusta illuminazione sono importanti le sorgenti di illuminazione, ma anche alcuni accessori. Può essere decisivo adoperare pannelli diffusori traslucidi, davanti alle sorgenti di luce, per allargare il fascio luminoso e renderlo più avvolgente e morbido. Può essere altrettanto decisivo disporre pannelli riflettenti molto utili per alleggerire le ombre e modellare meglio la distribuzione luminosa. I pannelli possono essere bianchi ma anche dorati, per aggiungere un tono caldo che, sulla pelle, può sempre essere vantaggioso; meglio invece evitare l'impiego di pannelli argentati ▶

► per non rendere troppo duri i contrasti con un'illuminazione eccessivamente metallica. I pannelli diffondenti possono essere adoperati con notevole successo anche nelle riprese in esterni: una situazione caratteristica è quella degli scatti in spiaggia, per evitare ombre troppo dure, per proteggere la modella dall'irraggiamento diretto del sole. Lo scopo è sempre quello di ridurre l'evidenza eccessiva delle ombre, di lavorare in una luce diffusa che aiuti a creare atmosfera. Anche la scelta delle ore in cui effettuare le riprese in esterni è condizionata dalle caratteristiche dell'illuminazione. Di solito si preferisce la prima mattina, oppure il pomeriggio inoltrato, perché la luce è radente ma nello stesso tempo avvolgente e caratterizzata da toni caldi, più gradevoli; si cerca invece di evitare l'illuminazione del mezzogiorno perché crea ombre verticali, spesso inaturali. Se ci si trovasse a dovere fotografare in queste situazioni è meglio usare un ampio pannello diffondente, sorretto da assistenti, collocandolo in una posizione fuori campo al di sopra della modella. Un allestimento in stile cinematografico quindi, molto efficace, anche se lontano da quella che è la pratica di ripresa dei fotoamatori.

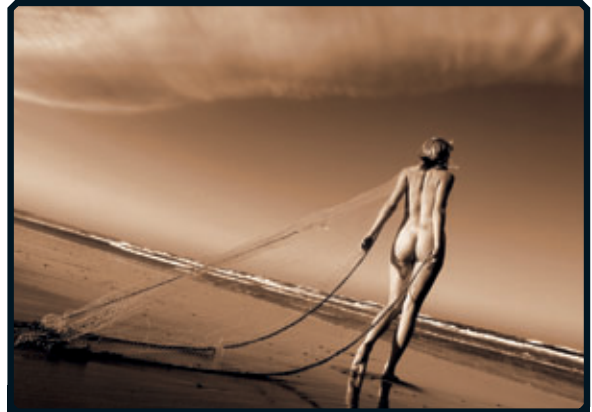
Composizione e sensibilità

La ripresa digitale offre il grande vantaggio di permettere un controllo immediato dei risultati, un pregio che facilita anche la scelta degli obiettivi. Adoperare un leggero teleobiettivo e mantenere il diaframma molto aperto significa sfocare sensibilmente lo sfondo, dunque concentrare ogni attenzione sul soggetto in primo piano. Ricorrere a un obiettivo grandangolare significa potere esasperare una fuga prospettica: è quanto serve per slanciare le gambe in una ripresa dal basso oppure può essere una soluzione utile per accentua-

re l'evidenza di un particolare in primo piano, per esaltare l'effetto di un corpo inteso come una scultura. Le fotocamere digitali permettono di variare la sensibilità alla luce per ogni singolo scatto, un vantaggio non di poco conto perché passare da 100 ISO a 800 ISO, anche se non si sta lavorando in luce scarsa, significa potere impiegare aperture di diaframma molto strette. Significa perciò poter disporre di una profondità di campo nitido molto estesa, molto favorevole a garantire immagini con il soggetto "tutto a fuoco", una condizione spesso irrinunciabile in questo genere di fotografia.

Bianconero o colore?

Quando si scatta un'immagine di nudo a colori si è soliti operare con toni caldi, a volte ottenuti filtrando la luce degli illuminatori in studio e a volte cercati per via strettamente digitale. Il fotografo cerca di creare un'atmosfera, una resa suggestiva: questo fatto prescinde dalla assoluta fedeltà di riproduzione e permette di essere molto creativi, anche modificando i valori di bilanciamento cromatico nel menù delle fotocamere digitali. Il bilanciamento del colore può essere perfezionato anche in un secondo tempo, non soltanto in ripresa, scattando in formato RAW, una modalità che permette di intervenire sul file a computer, in un secondo tempo, apportando quegli interventi correttivi che non sono stati operati al momento della ripresa. Sulle fotocamere esistono funzioni di automatismo programmate, indicate come modalità "ritratto". Possono essere vantaggiosamente utilizzate: attivano regolazioni che favoriscono una resa fedele dei toni dell'incarnato, mantengono contenuti gli effetti di contrasto più esasperati. Non rappresentano tuttavia un obbligo: l'originalità di una ripresa è spesso legata alla capacità di infrangere le regole e un'impo-

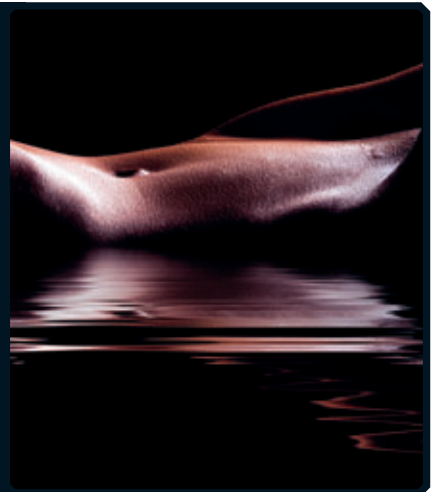


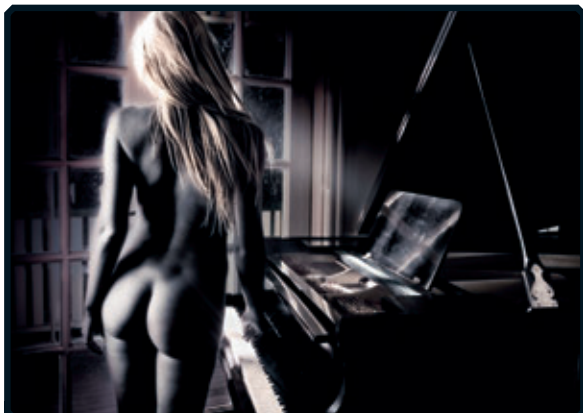
Questioni di inquadratura: un leggero grandangolare e un orizzonte inclinato, per dare slancio alla foto.



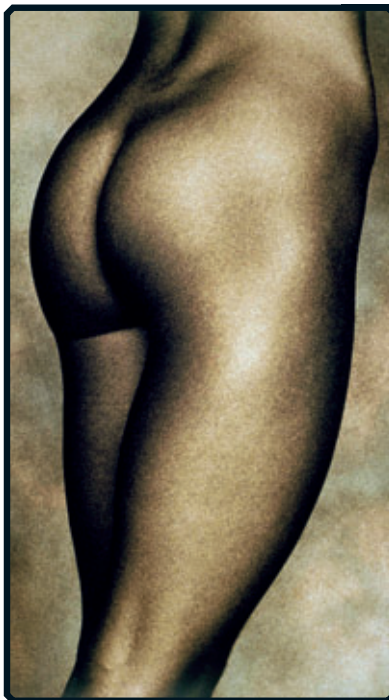
Una ripresa da vicino con diaframma molto aperto in modo da minimizzare la profondità di campo, offre un'affascinante ed inusuale prospettiva.

Un'inquadratura parziale, su sfondo nero, spesso è ottenuta con un teleobiettivo. L'aggiunta di un velo d'acqua in primo piano è utile per introdurre un gioco di riflessi.





È la luce che disegna, non il colore: il bianconero sottolinea le forme, questo fatto può davvero essere decisivo nella fotografia di un nudo ambientato.



Si può efficacemente scattare a colori oppure in bianconero. Ma non c'è dubbio che, se si vuole dare vita a un sapore d'altri tempi e inseguire un nudo classico, una strada da percorrere è quella di creare una tonalità seppia. Può essere più o meno marcata e va impostata sulla fotocamera o, meglio ancora, ottenuta in fotoritocco. Si può anche aggiungere una grana leggera, per aumentare l'effetto "scultura".

stazione per un ritratto non è assolutamente detto che debba andare d'accordo con le esigenze di una ripresa di nudo. Lungo queste strade, molto aperte all'interpretazione personale, la fotografia di nudo può spingersi facilmente a inseguire effetti suggestivi che sono ottenibili addirittura negando il colore e passando al monocromatismo. Si può fotografare in

bianconero, compiendo in questo caso una scelta che esalta l'evidenza delle forme e sottolinea i contrasti di luminosità. Si può scivolare poi su toni seppia, più o meno marcati, per raggiungere un effetto di fotografia d'altri tempi. È un risultato che a volte può essere molto accattivante e che, ottenibile facilmente tramite l'impostazione di ripresa monocroma-



Un controllo preciso della luce è sempre determinante anche nella fotografia a colori, quando si vuole sottolineare un profilo, ad esempio di un seno, oppure si vuole fare risaltare un elemento accessorio, un monile, come nel caso di questo scatto.

tica, in toni bianconero, in seppia, in toni ciano o verde pallido, presenti nel menù di molte fotocamere.

La correzione dei difetti

I professionisti, impegnati in riprese che hanno risvolti commerciali, devono presentare riprese capaci di soddisfare le esigenze dei committenti e quindi si impegnano in sedute di casting per individuare modelle, per esempio, dalle gambe perfette, adatte a reclamizzare calze all'ultima moda. In qualche caso, e proprio con riferimento alla fotografia di nudo pubblicitario, non ci si limita a scegliere i soggetti più adatti ma, suscitando anche polemiche, si va oltre. La fotografia digitale si presta al fotoritocco e con il ricorso a specifiche funzioni software non è difficile, per un operatore esperto, slanciare le gambe o ritoccare la curvatura di un seno. Non si tratta di interventi normalmente raccomandati, anche perché

richiedono capacità, esperienza e senso della misura. Questa particolare evoluzione della fotografia normalmente non riguarda i fotoamatori, che in buon numero si dedicano alla fotografia di nudo e che con questo genere di riprese partecipano abbastanza spesso a concorsi fotografici amatoriali. A loro, diremmo che si potrebbe piuttosto suggerire un altro accorgimento: sono poche le modelle che sanno posare con naturalezza per riprese di nudo davanti all'obiettivo. Per risolvere questo problema più di un fotografo, anche professionista, ha scoperto che è molto importante creare in studio un'atmosfera tranquilla, accendere una musica di sottofondo, fare in modo che sul set non circolino persone estranee alle necessità di ripresa. Una bella fotografia, anche in questo caso, è sempre frutto di serietà professionale e di una fattiva collaborazione tra chi scatta e chi si fa riprendere. ■